

Caro Visiani

Il padre del Tommaso che cost
vuol pagare i debiti: ma teme
che il bravo giovane ne tenga qualche
sua per se, e godersela come suole.
Ti prego che ti ripari della somma
vera, e me ne scriva, ed io pagherò.
Ch'amieta in ind. capi, senza mandare
e il darò pure a chi tu contas-
ti, purché fosse a lei contata così.
mi faresti d'ogni favore il debito
solo intero mandargli, e quel che a
come, alla zita insino a Venezia: il
resto gli darò qui. Negli insom-
ma che le schiatte si spengano.
E mal fa capocaro...
che di pigliar la cont. più impiglia
di grazia rispondimi presto, che gli
indugi aggravano al padre infelice
la spesa.
e scusami, prego, e comandami.

tuo T.

17. 7. 1855 ven

ch. s. pro ^{ce} **ENEZIA**
R. Visiani **SETA**
Padova

PL
2.5

